

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI POTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancata diretta alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA



UFFICIALE

IDEELE REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESI LE DOMENICHE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Anno	Semestre	Trimestre
L. 42	22	15
L. 45	24	16
L. 53	31	17
L. 55	37	18

Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento

FIRENZE, Sabato 2 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Anno	Semestre	Trimestre
L. 82	48	27
L. 112	60	35
L. 121	72	41
L. 124	84	49

Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento

I signori, ai quali è scaduta l'associazione col giorno 31 ottobre 1867 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'associazione veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi invio, o reclamo che riguardi l'associazione o la spedizione del giornale, i vaglia postali, le domande d'insertioni od annunci debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (Via del Castellaccio, FIRENZE).

La Gazzetta Ufficiale si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il numero 3975 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n° 2248, allegato F;

Vista la deliberazione in senso negativo del Consiglio provinciale di Sondrio, 11 settembre 1866, sulla classificazione delle strade provinciali;

Visto il conforme manifesto 16 successivo dicembre, mandato pubblicare in tutti i comuni di quella provincia;

Visti i reclami presentati contro tale negativa deliberazione dai comuni di Chiavenna, Villa di Chiavenna, Piuro, Morbegno e Villa di Tirano, fra i quali quello di Morbegno instava perchè fosse dichiarata provinciale la strada detta di San Marco che dalla Valtellina conduce a Bergamo;

Visti i pareri emessi dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e dal Consiglio di Stato nelle rispettive loro adunanze del 17 aprile e 23 maggio p. p.; i quali concordemente opinarono che la predetta strada di San Marco avesse a classificarsi provinciale;

Vista la deliberazione presa in seguito a detti pareri dal Consiglio provinciale di Sondrio in seduta del 2 settembre ultimo, con cui venne ammessa tale classificazione, in seguito a quale deliberazione venne a cura della deputazione provinciale formato, nel successivo giorno 4, analogo elenco;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È dichiarata provinciale per

ELENCO delle strade provinciali di Sondrio, dichiarate tali con Reale decreto in data d'oggi.

Numero progressivo	DENOMINAZIONE DELLA STRADA	ORIGINE E TERMINE	COMUNI INTERSECATI
Unico	San Marco	Da Morbegno al Giego San Marco, confine colla provincia di Bergamo.	Morbegno ed Albaredo.

Firenze, 6 ottobre 1867.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici GIOVANOLA.

Il numero 3977 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della legge consolare 28 gennaio 1866;

Vista la tabella A annessa al regolamento approvato col Regio decreto 7 giugno 1866;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri:

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Il Nostro consolato in Lugano sarà retto da un console di seconda categoria.

Art. 2. È istituito un Nostro consolato in Russciuk (Bulgaria) con giurisdizione in tutta la Bulgaria compresa tra il Balkan e la sponda destra del Danubio meno il Delta.

Art. 3. A titolare del Nostro consolato in Russciuk sarà addetto un ufficiale consolare di prima categoria, il quale godrà dell'assegnamento locale di lire 9,000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 13 ottobre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

P. DI CAMPELLO.

Il numero 3978 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno e delle finanze, presidente del Consiglio dei ministri, d'accordo coi ministri segretari di Stato per gli affari di pubblica istruzione e per gli affari di grazia, giustizia e dei culti;

Visto l'istrumento 6 marzo 1623, rogato Caraglio;

Visto l'istrumento 19 ottobre 1626, rogato Chiesa;

Visto il testamento del padre Natta 19 agosto 1822;

Visto il decreto del duca di Mantova 23 novembre 1624;

Visto il Regio biglietto 22 ottobre 1814;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Il collegio fondato dal dott. Andrea Trevisio in Casale Monferrato coll'istrumento 6 marzo 1623, rogato Caraglio, è riconosciuto quale ente morale laicale.

Art. 2. L'amministrazione del detto collegio e dei beni che gli appartengono è affidata al Consiglio comunale di Casale Monferrato, il quale non dovrà tenere un conto separato da quello dei beni del comune.

Art. 3. Spetterà al Consiglio comunale di Ca-

o gli impeti di un'anima potentemente commossa saranno pure e semplici manifestazioni non soggette al calcolo: quindi ipotetiche che si potranno ammettere o negare con ragioni egualmente buone; nelle sue mani l'arte sarà positiva come le regole algebriche, il contrappunto legge assoluta, i limiti tracciati inviolabili, in quanto che oltre di essi apparisce l'ignoto e qualche cosa di più pauroso.

Esiste un altro metodo che è il più comodo di tutti e che viene adoperato da coloro che non hanno mai preso in mano, né meno i principii elementari di Bonifazio Ascoli; costoro parlano di tutto meno che di musica, e da loro si apprende che se la parola è fatta per nascondere il pensiero è altresì comodissima per coprire la propria ignoranza. Ora il lettore mi domanderà qual metodo userai tu? Tutti e nessuno, scriverò come mi detta il mio buon angelo familiare: il quale è amico sincerissimo dei buoni artisti, e questo valga come programma della mia politica musicale a cui mi terrò fedele come se fosse un trattato internazionale.

Non tenendo conto dei teatri secondari, che avuto riguardo alla modestia del prezzo possono dirsi eccellenti, mi occuperò soltanto del Pagliano e della Pergola e per una rivista ne avrò d'avanzo. Come ognuno sa il primo è amministrato dal Marzi, l'altro dal Monari, due generali in capo che comandano numerose ed agguerrite milizie. Come è naturale tutti e due aspirano alla vittoria, e tutti e due la misurano dalla abbondanza dell'introito. Fra il Marzi ed il Monari esiste qualche differenza nei disegni, nelle provvidenze di guerra e nel teatro delle operazioni; il primo va per le vie battute, né adopera che vecchie arti e cantanti di provata esperienza; l'altro invece si affida alla fortuna e tenta colpi decisivi: così abbiamo nel Pagliano l'antico *Barbiere*, la *Norma* ed il *Rigoletto*; nella Pergola la *Stella del Nord*, nuovissima per le nostre scene.

Il *Barbiere* fu il primo che nel teatro Pagliano ruppe gli indugi ed iniziò la stagione autunnale con auspici né troppo lieti né infausti; fu

sale il dare opera che nel detto collegio si osservino le leggi ed i regolamenti emanati o da emanare dal Governo rispetto agli studi, il rappresentare il collegio sì in giudizio che fuori, e di compiere tutti quegli atti che secondo l'intenzione del fondatore possano conferire alla prosperità del medesimo.

Art. 4. L'amministrazione del fondo pel culto consegnerà entro un mese al Consiglio comunale di Casale il collegio fondato dal dott. Trevisio ed i beni che gli appartengono, e gli renderà i conti dell'amministrazione che ne ebbe.

Art. 5. Il Governo nominerà un provvisore in luogo dell'arciprete di Santa Maria della Piazza, ufficio che ha cessato di esistere.

Al provvisore governativo ed agli altri due nominati dal fondatore Trevisio e attualmente ancora esistenti, cioè il signor prevosto ed arcidiacono del duomo di Casale, saranno aggiunti due altri, cioè il sindaco di Casale ed un consigliere dello stesso comune da nominarsi dal Consiglio comunale in surrogazione del superiore e vice superiori Sonnaschi soppressi.

Gli uffici dei provvisori continueranno ad essere quelli che furono fondati dal fondatore Trevisio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sommariva Perno, addì 22 settembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

U. BATTAZZI.
S. TROCENGO.
COFFINO.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti e con decreto 29 settembre ultimo fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Rocco Carlo, vicepretore nel comune di San Martino Valle Caudina (Avellino), dispensato dalla carica in seguito a sua domanda per motivi di salute;

Albino Demencia, nominato vicepretore nel comune di San Martino Valle Caudina (Avellino);

Lancieri Federico, id. di Palmira (Potenza);

Niccolò Michele, vicepretore nel comune di Palmira (Potenza), dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Vaccaro Luigi Maria, nominato conciliatore nel comune di Altomonte (Castrovillari);

Pallone Ippolito, nominato conciliatore nel comune di Pedivigliano (Cosenza);

Vezzi Vincenzo, id. di Carpenzano (Cosenza);

Elia Saverio, nuovamente nominato conciliatore nel comune di Tropea (Monteleone) per un triennio;

Rinchetti Giovanni Battista, id. di Cimbergo, mandamento di Breno;

Scipione Barbagallo Rossario, revocato dalla carica per avere abbandonata la residenza a motivo del colera;

Scotti Domenico, nominato conciliatore nel comune di Piovra (Tortona);

Necchi Giovanni Battista, conciliatore nel comune di Piovra (Tortona), dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Costanzo Giuseppe, nuovamente nominato conciliatore nel comune di Meta (Napoli);

Titomanlio Giuseppe, conciliatore nel comune di Sorbo di Serpico (Avellino), confermato nella carica per un triennio decorribile dal 6 marzo 1867;

Gavini Pellegrino, id. di Contrada (Avellino), id. dal 22 maggio 1867;

Gioia Antonio, nominato conciliatore nel comune di Latronico (Lagonegro);

Nolli Carlo, nuovamente nominato conciliatore nel comune di Bullitta (Lagonegro);

D'Amore Francesco, conciliatore nel comune di Sant'Arcangelo (Lagonegro), confermato nella carica per un triennio;

Morgioni Daniele, id. d'Ischia (Napoli), id. dal 3 luglio p. p.

De Luca Alfonso, nominato conciliatore nel comune di Sasso di Castalda (Potenza);

Basile Francesco Nicola, id. di Cancellera (Potenza);

Corti Battista, id. nel comune di Urio, mandamento 2° di Como in luogo di Grigio Giovanni dimissionario;

Rossi Tommaso, id. di Vaglia (Firenze) in luogo di Benelli Natale dimissionario;

Jafanti Giovanni, id. di Gidone (Campobasso);

Caruso Alberto, id. di Monreale (Palermo);

Cerrito Benedetto, id. di Solunto (Palermo);

Calò Salvatore, id. di Castel d'Accia (Palermo);

Farina Benedetto, id. di Ficarazzi (Palermo);

Saffa Serafino, id. di Santa Cristina (Palermo);

Cangialosi Antonino, id. di Gibellina (Trapani);

Costantini Giorgio, id. di Piana dei Greci (Palermo);

Camarda Giuseppe, conciliatore nel comune di Piana dei Greci (Palermo), dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Canti Alberto, conciliatore nel comune di Cassano Spinola (Tortona), id.;

Romano Giambattista, nominato conciliatore nel comune di Cassano Spinola (Tortona);

Landi Luigi, id. di Castelguelfo (Bologna);

Cavallazzi Antonio, id. di Castelbolognese (Ravenna) in luogo di Barbieri Francesco dimissionario;

Gerelli Giovanni Battista, avvocato patrocinante, nominato vice pretore del mandamento di Casalbuttano (Cremona);

Mancini Gaetano, vice pretore del mandamento di Tagliacozzo (Avezzano), dispensato dalla carica;

Bellone Giovanni, vice pretore del mandamento di Mondovì, dispensato dalla carica dietro sua domanda;

Viale Giacomo, avvocato patrocinante, nominato vice pretore del mandamento di Mondovì;

Gioielli Felice, id. di Alba;

Ferri Marco, uditore dal 1862 e vice pretore del mandamento 8° di Milano, nominato pretore del mandamento di Flondia (Siracusa);

che le frasi mutate sono essenzialmente caratteristiche e formano in qualche modo la parola con la quale ha voluto, il compositore, terminare il suo discorso musicale: con quelle diritto dunque si fa lecito di travisare il concetto facendogli dire ciò che non voleva?

Coldeste licenze sono appena tollerabili nei giornalisti che riportano per sunti i discorsi degli onorevoli; nel palco scenico invece vi è un dovere, una disciplina, una religione che consiste nel rispettare come sacri i pensieri dell'autore; tanto più se il tempo ed il consenso unanime degli intelligenti li ha resi inviolabili.

Fatte queste brevi osservazioni non mi resta che a lodare questa esimia artista: la *Norma* fu sentita dalle più grandi celebrità del teatro italiano, ognuna lasciò memoria di sé piuttosto in un punto che in altro e ciò secondo l'estensione dei loro mezzi vocali e della scuola a cui appartenevano; la Carozzi al paro di quelle che l'hanno preceduta possiede le sue splendide particolarità, che hanno diritto di essere considerate come tipo di eccellenti frasi musicali. Se essa non può dirsi in ogni parte esente da critica, nel complesso è tale artista da meritare il magnifico titolo largitole dall'impresario. Superare con esito felicissimo la difficile parte di Norma è segno che ai doni di natura va congiunta non comune intelligenza.

Il tenore signor Belardi ha l'aspetto di vero romano, ma non di quelli che fomentavano i tumulti delle guerre sociali quando i consoli portavano le mani incallite dall'aratro, egli è un romano del basso impero, uno di quelli che ingrassavano le morene con la carne di vitello; insomma egli è un Pollione ben portante, una specie di legato pontificio; dal suo aspetto si scorge che non è uomo di forti passioni e che il dolore, se pure ne ha mai avuto, gli ha appena sfiorato la pelle con un leggero tocco d'ala; indi è che sebbene la sua voce baritonale sia adattissima per la tessitura centrale di quest'opera, pure lascia languire alcuni pezzi per difetto di energia. Il signor Belardi sarebbe un impareggiabile Pollione a patto però che perdesse parte

APPENDICE

CRONACA MUSICALE

Il *BARBIERE*, la *NORMA* e il *RIGOLETTO* al Pagliano.

La *STELLA DEL NORD* alla Pergola.

Vi sono alcuni che quando hanno qualche forte preoccupazione e per il capo ricorrono al bicchiere come il solo mezzo che abbia virtù di produrre, se non altro, una momentanea dimenticanza; io credo che facciano bene, perchè con l'altezza viene il sonno e dopo il sonno una certa apatia che rende l'uomo incapace di riflettere e di operare. Non tutti per altro sono in grado di addottare questo salutissimo sistema, sia perchè la loro natura non lo comporta, sia per rispetto della propria dignità: coloro dunque che in omaggio al decoro individuale si privano di un rimedio cetano efficace vivono abbandonati a loro stessi nella condizione di un popolo, che assalito da potente nemico, non trovi un alleato che lo socorra; gli è forza di raccogliere tutte le sue forze e di lottare francamente contro le angustie dell'anima.

Un povero appendicista, che per avventura si fosse in questi giorni gettato corpo ed anima in mezzo al turbinio delle notizie politiche, è naturale che doveva ritrarne infinite amarezze, e ciò non solo a ragione della loro gravità, quanto per gli avvenimenti impreveduti che annunziavano; quindi a meno di un prodigio della divina onnipotenza, non avrebbe potuto assistere ad uno spettacolo senza sentirsi d'ora in ora distratto dalle paurose immagini del Tevere e della Senna.

Perchè le dolci modulazioni della melodia abbiano qualche potere, è necessario che regni perfetta consonanza d'idee tra chi ascolta e chi eseguisce; la musica è quasi sempre soggetta alle influenze dell'ambiente esterno; l'orizzonte politico s'intorbidisce, l'animo degli artisti se ne commove, la mente dello spettatore si distrae, si rom-

pono i fili di comunicazione tra esso e il palco scenico, e nasce senza che alcuno ne abbia colpa una certa oscillazione tra il pensiero trasmesso e l'organo che deve riceverlo; ed è per tale motivo che il maggior numero degli impresari sono instintivamente avversari alle agitazioni politiche, essi sono come certi uccelli che volano evo la stagione è più mite e dove la terra si copre di splendidi colori. I più celebri impresari fiorirono sotto i Borboni e quando le sventure dell'Italia erano credute immediabili: la libertà li trascina loro malgrado entro un cerchio di avventure e di pericoli, in cui quasi sempre finiscono incompinti. I più avveduti consultano il termometro politico per conoscere fino a qual punto possono fare assegnamento sulla stabilità degli ordini costituiti; la diplomazia entra per tutto, e gli appendicisti istessi sono un pallido ma sincero riflesso dei suoi responsi, così questa rivista musicale avrà l'impronta dei pensieri angosciosi che in questi giorni si addensarono a dovizia sulle belle rive dell'Arno.

Prima di pormi in conversazione col lettore e di offerirgli questa rivista, mi occorre di significargli in poche parole ciò che per lui su tal genere di scrittura; così mi sarà più agevole di entrare in qualche confidenza, sempre che, per altro, me ne creda degno. A parer mio, le riviste musicali possono essere di vario genere, e ciò a seconda dell'umore di chi le scrive: se è filosofo salirà di primo lancio in mezzo al grande Oceano delle astrazioni e prepondererà per il collo qualche idea innata. L'obbligo di dichiarare come ed in qual modo partecipa alla significazione di certi gruppi melodici; dirà e farà tanto che ridurrà il trillo ad un raggio di luce che prende forme concrete e la scala diatonica all'ascensione del contingente verso l'infinito: con questo linguaggio l'arte farà progressi certissimi ed egli sarà preso per un mago, che ovoli le ombre per far paura ai villani.

Se all'opposto lo scrittore sarà uno di quelli che non conoscono altro che le pratiche dell'arte, ridurrà la sua critica all'esame della semplice esecuzione; per esso l'originalità, l'ispirazione

Polizzi Ignazio, notaio esercente da più che tre anni, nominato vice pretore del mandamento di Partinico (Palermo);

Dell'Ajra Antonio, id. di Caltanissetta in luogo di Scarlata Salvatore passato ad altra carica;

Lacova Francesco, pretore del mandamento di Caccamo (Termini), sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

Cordenosi Pietro, uditor dal giugno 1862 applicato come vice pretore al mandamento di Luino, nominato pretore del mandamento di Biadene in luogo del pretore Santucci resosi dimissionario per non preso possesso;

Pardo-Lio Marco, pretore al mandamento di Calascibetta, tramutato al mandamento di Castrogiovanni;

Miserandino Antonio, id. di Castrogiovanni, id. di Calascibetta;

Pollini Alessandro, id. di Castiglione Messer Marino, dispensato da tale ufficio dietro sua domanda;

Bandini Vincenzo, vice pretore del mandamento di San Secondo Parmense, dispensato da tale ufficio per avere abbandonato il posto;

Santoro Nicola Pellegrino, pretore del mandamento di Mola (Bari) dispensato dalla carica con nostro decreto 30 giugno p. p., collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Rondolini Giuseppe, id. di Mondavio, collocato a riposo dietro sua domanda.

Sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti S. M. con decreti del 3 ottobre ultimo ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Santoni Pietro, pretore del mandamento di Corniglio (Parma), tramutato al mandamento di Bortinoro (Forlì);

Mazzolani Massimiliano, vice pretore del mandamento di Argenta, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Mariotti Lorenzo, nominato vice pretore del mandamento di Argenta;

Papa Giuseppe, nominato conciliatore nel comune di Caprileone (Patti);

Fragale Giuseppe, id. di Frazzani (Patti);

Della Volpe Vincenzo, pretore del mandamento di Gioi (Vallo), sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

Strada Angelo, id. di Gamboldo (Vigevano), tramutato a quello di Vigevano;

Aliberti Alessandro, id. di Bosco Marengo (Alessandria), id. di Nizza Monferrato (Acqui);

Camoni Alberto, id. di Oviglio (Alessandria), id. di Bosco Marengo;

Farina Ignazio, id. di Occimiano (Casale), id. di Oviglio;

Gazzone Vincenzo, id. di Villaverna (Tortona), id. di Occimiano;

Gallotti Angelo, id. di Sartirana (Vigevano), id. di Mombaruzzo (Acqui);

Gardini Napoleone, id. di Mombaruzzo, id. di Sartirana;

Carettoni Francesco, id. di Mombereoli, ora in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio e nominato pretore del mandamento di Gamboldo;

Ceroli Giulio, id. di Ferriere (Piacenza), tramutato al mandamento di Villaverna;

Nicola Carlo, uditor dal gennaio 1864, attualmente vice pretore a Rocca di Arazzo (Asti), nominato pretore dello stesso mandamento;

Invrea Davide, id. e vice pretore a Genova, mandamento di Madonna, id. di Vilmonore (Bergamo);

Jentsch Ferdinando, uditor dal 1862 e vice pretore a Menaggio (Como), id. a Mondavio (Pesaro);

Ribezzi Angelo, pretore del mandamento di Ostuni (Lecce), tramutato a Campi (Trani);

Cirese Pompilio, id. di San Cesario (Lecce), id. ad Ostuni;

Vitto Giovanni, id. di Novoli (Lecce), id. a San Cesario;

Stalano Giuseppe, già pretore a Castelnovo, ora in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio e nominato pretore del mandamento di Novoli;

Stupacchia Giuseppe, pretore del mandamento di Bisceglie, tramutato a Barletta;

Persico Francesco, id. di Campi, id. a Bisceglie (Trani).

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il giorno 16 del prossimo dicembre alle ore 9 antimeridiane in una delle sale del Ministero per gli affari esteri avranno principio gli esami di concorso alla carriera dipendente dal suddetto Ministero, cioè:

Per n° 4 posti nella carriera interna,
• 4 posti nella carriera diplomatica,
• 5 posti nella carriera consolare.

Per essere ammessi al concorso dovranno gli aspiranti far pervenire al Ministero prima del 20 novembre le loro domande corredate dei seguenti documenti muniti del bollo demaniale di lire 1 ed autenticati dalla competente autorità:

1° Certificato comprovante la nazionalità italiana;

2° Atto di nascita. Non saranno ammessi i giovani d'età minore ai 18 o maggiore ai 28 anni;

3° Attestato d'essere provvisti di sufficienti mezzi di fortuna per sostenere il volontario o all'estero, cioè se per la diplomazia godere d'un assegnamento oppure d'una rendita in proprio di lire seimila, se per i consolati di lire tremila;

4° Gli aspiranti alla carriera interna ed a quella diplomatica dovranno presentare l'attestato d'aver subito con approvazione l'esame di ammissione ad alcuna delle varie facoltà nelle Università degli studi dello Stato, o, trattandosi di giovani usciti dall'Accademia Militare o dal Collegio di marina, il diploma di laurea o grado di sottotenente o di guardia marina. Gli aspiranti alla carriera consolare dovranno comprovare di essere laureati in legge od altrimenti abilitati all'esercizio dell'avvoceria o delle funzioni giudiziarie (art. 15 della legge 28 gennaio 1866).

Le domande dovranno essere scritte dall'aspirante stesso e dirette al *Ministero degli affari esteri*, coll'annotazione *domanda per gli esami* e contenere l'indicazione precisa del domicilio dell'aspirante.

Gli esami saranno scritti e verbali e verranno dati nelle due lingue italiana e francese a tenore del programma che segue:

Programma degli esami di concorso alle carriere dipendenti dal Ministero degli affari esteri.

Legislazione civile.

Della cittadinanza.

Del matrimonio e dei diritti di famiglia.

Della tutela.

Della proprietà.

Dei contratti e delle obbligazioni.

Teoria delle prove.

Successioni e testamenti.

Legislazione penale.

Principi generali intorno ai reati ed alle pene.

Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.

Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.

Dei reati commessi nei porti od in alto mare.

Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.

Società commerciali.

Prove dei contratti.

Lettere di cambio o biglietti all'ordine.

Commercio marittimo.

NB. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva provincia.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.

Divisione dei poteri.

Dell'invulnerabilità della persona del principe.

Della responsabilità dei ministri.

Del Parlamento e sua divisione in due corpi.

Diritto elettorale - Sue varie forme.

Guarentigie costituzionali - Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti o internazionale.

Principi generali del diritto delle genti - Autonomia degli Stati - Principio di nazionalità.

Sovranità - Alta sovranità - Vassalli e tributari - Protettorato - Territori neutri.

Diritto di guerra, e di pace - Diritto dei neutri - Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni - Diritto dei belligeranti - Non intervento - Trattati - Loro osservanza ed interpretazione - Aderenza ai trattati - Proteste - Riconoscimento ufficiale dei nuovi governi.

Diritti e privilegi d'ambasciata - Grati diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.

Immunità extra-territoriale.

Diritto marittimo - Progresso del diritto marittimo insieme ai di nostri e compreso il Congresso di Parigi del 1856.

Principi del diritto privato internazionale - Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano - Diritti dello Stato sui forestieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali del Levante - Capitolarioni.

Estradizione - Principi per quali è fondata in diritto - Rati per cui nel generale è concessa tra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

Economia politica.

Principi generali - Ricchezza - Produzione di essa.

Valore - Varie forme recate innanzi per definirlo.

Della proprietà terriera.

Del lavoro - Divisione di esso - Del cambio - Del capitale.

Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.

Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.

Della concorrenza - Corporazioni del medio evo - Organizzazione del lavoro ideata dai socialisti.

Teoria della rendita.

Teoria della popolazione.

Della ripartizione della ricchezza.

Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e salari.

Libertà di commercio - Sistema proibitivo e protettivo - Sistema coloniale.

Del consumo delle ricchezze - Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.

Delle monete.

Della circolazione.

Del credito - Banche - Altri istituti di credito.

Cenni storici sull'economia politica.

Primi scrittori italiani.

Scuola fisiocratica francese.

Adam Smith e suoi continuatori.

Scuola socialista e varie sue forme.

Scuola liberale.

Stato presente della scienza.

Storia generale - Storia antica.

Nozioni elementari di storia antica - Grandi epoche storiche - Caduta delle Repubbliche Greche - Caduta della Repubblica Romana - Formazione e dissolvimento dell'Impero.

Medio evo.

Invasione dei barbari, massime in Italia - Feudalità e suoi effetti - Impero di Carlo Magno - Origine e progressi dell'Islamismo.

Crociate - Invasioni ottomane in Europa - Caduta dell'Impero d'Oriente.

Storia moderna.

Scoperta d'America e suoi effetti - Regno di Francia e sua crescente forza ed influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna - Guerra di Fiandra - Guerra dei trent'anni - Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Rivoluzione inglese - Cacciata degli Stuardi - Costituzione e grandezza dell'Impero Britannico - Luigi XIV - Guerra della successione di Spagna - Pace di Utrecht - Pietro il Grande - Formazione dell'Impero Moscovita - Guerra della successione d'Austria - Formazione della Monarchia

Prussiana - Trattato d'Acquiagran - Spartimento della Polonia.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America.

Rivoluzione francese - Guerre della Repubblica - guerre dell'Impero.

Pace di Presburgo - Abolizione dell'Impero Germanico.

Trattati del 1815.

Conquista della Russia sulla Turchia dalla metà del secolo scorso - Trattato di Adrianopoli e di Unkiarskelessi.

Istituzione del Regno di Grecia.

Formazione del Regno dei Belgi.

Guerra di Crimea - Congresso e trattato di Parigi.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche Italiane - Cause della loro prosperità e decadenza - Lega Lombarda - Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie - Venezia e il Ducato di Milano - Lega di Cambrai - Caduta di Firenze - Vicereame Spagnuolo - Austria in Lombardia - Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli - Riforme civili anteriori alla Rivoluzione francese - Conseguenze di questa in Italia - Restaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Storia della Casa di Savoia - Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia.

Geografia fisica - Nozioni generali elementari - Vie marittime di comunicazione fra le varie parti del globo.

Geografia politica - Principali Stati d'Europa e di America.

Loro posizione geografica - Loro confini - Potenza loro rispettiva per popolazione, esercito, naviglio, produzioni e commercio - Fiumi internazionali.

Calligrafia.

Nozioni di statistica.

Lingue straniere - I candidati dovranno conoscere una lingua straniera fra le più usate in Europa, oltre la francese.

Firenze, addì 15 ottobre 1867.

L'invio straordinario e ministro plenipotenziario f. di segretario generale MELEGARI.

Prussiana - Trattato d'Acquiagran - Spartimento della Polonia.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America.

Rivoluzione francese - Guerre della Repubblica - guerre dell'Impero.

Pace di Presburgo - Abolizione dell'Impero Germanico.

Trattati del 1815.

Conquista della Russia sulla Turchia dalla metà del secolo scorso - Trattato di Adrianopoli e di Unkiarskelessi.

Istituzione del Regno di Grecia.

Formazione del Regno dei Belgi.

Guerra di Crimea - Congresso e trattato di Parigi.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche Italiane - Cause della loro prosperità e decadenza - Lega Lombarda - Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie - Venezia e il Ducato di Milano - Lega di Cambrai - Caduta di Firenze - Vicereame Spagnuolo - Austria in Lombardia - Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli - Riforme civili anteriori alla Rivoluzione francese - Conseguenze di questa in Italia - Restaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Storia della Casa di Savoia - Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia.

Geografia fisica - Nozioni generali elementari - Vie marittime di comunicazione fra le varie parti del globo.

Geografia politica - Principali Stati d'Europa e di America.

Loro posizione geografica - Loro confini - Potenza loro rispettiva per popolazione, esercito, naviglio, produzioni e commercio - Fiumi internazionali.

Calligrafia.

Nozioni di statistica.

Lingue straniere - I candidati dovranno conoscere una lingua straniera fra le più usate in Europa, oltre la francese.

Firenze, addì 15 ottobre 1867.

L'invio straordinario e ministro plenipotenziario f. di segretario generale MELEGARI.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Sul grande banchetto dato all'imperatore d'Austria al palazzo di città, leggesi nel *Mémorial*:

La serie delle feste date al palazzo di città ai sovrani ospiti dell'imperatore durante l'Esposizione universale si è chiusa ieri con un banchetto in onore di S. M. l'imperatore d'Austria, a cui assistevano S. M. l'imperatore Napoleone, l'imperatrice Eugenia, la regina dei Paesi Bassi, il re Luigi di Baviera, gli arciduchi Carlo Luigi e Luigi Vittorio, la principessa Matilde, il duca di Leuchtenberg, il principe Gioacchino Murat, il principe abate Luciano Bonaparte, il principe Carlo Napoleone, e la principessa Cristina Bonaparte.

Erano stati diretti inviti, dietro autorizzazione dell'imperatore, agli ambasciatori ed alle ambasciatrici delle grandi potenze, non meno che ai ministri plenipotenziari dei sovrani presenti al banchetto; ai cardinali, ministri, membri del Consiglio privato, presidenti dei grandi Corpi dello Stato, marescialli, grandi dignitari delle Tuileries, alle persone componenti il seguito delle LL. MM., nonché agli stranieri di distinzione presenti a Parigi, tra i quali si notavano molti austriaci ed ungheresi distinti. I membri del Consiglio municipale, i sindaci ed assessori di Parigi, con le loro signore, erano naturalmente nel numero dei convitati.

L'orchestra ed i cori del Conservatorio, diretti dal signor Pasdeloup, alternavano le loro armonie.

Al dessert, l'imperatore Napoleone si è alzato, e fece il seguente brindisi:

« Bevo alla salute dell'imperatore d'Austria e dell'imperatrice Elisabetta, di cui vivamente deploriamo l'assenza.

Il tenore signor Montanaro canta come forse nessun altro per grazia, per facilità, per espressione e per arte. Dice la romanza del terzo atto in modo tale che essa sola sarebbe più che sufficiente per radunare in teatro numerosi spettatori.

Il baritone signor Lawrence per la qualità della sua voce non trovai perfettamente al suo posto: tuttavia, chechè se ne sia detto, non ho alcuna difficoltà a dichiararlo buon artista. Ho notato che eseguisce il *trillo* come potrebbe fare un soprano, ciò mi prova che ha una voce sommaramente agile e sommaramente esercitata; ciò prova pure che ha studiato l'arte con affetto e con successo.

Dire che Fioravanti sia ottimo artista e che incontra il favore del pubblico mi pare valga lo stesso che affermare essere Firenze una bellissima città. Fioravanti è tal nome che basta significarlo perchè ognuno dica subito: costui non avrà mancato al certo di meritarsi l'ammirazione del pubblico.

Le signore Saarel e Tortolini-Ghirlanda sono due stelle minori che congiunte alla stella di prima grandezza signora Pascal compiono la nuova costellazione che ora splende nel gran teatro della Pergola.

G. PINNA.

Eredi Botta Tipografi

TORINO (5) FIRENZE

ISTRUZIONI E PROGRAMMI

per l'insegnamento secondario, classico e tecnico, normale e magistrale ed elementare

NELLE PUBBLICHE SCUOLE DEL REGNO

Un opuscolo di pag. 164 - Cent. 60.

Si spedisce franco in tutto il Regno contro vaglia postale o francobolli.

« Io prego V. M. d'aggradire questo brindisi come l'espressione delle nostre profonde simpatie per la sua persona, per la sua famiglia e per il suo paese. »

Dopo questo brindisi, accolto da clamorosi applausi, la musica ripeté l'inno nazionale austriaco; poi S. M. l'imperatore d'Austria si alzò, e pronunciò con voce spiccata le seguenti parole:

« Sire,
« Io sono assai sensibile ai brindisi che V. M. mi ha fatto.

« Allorchè, pochi giorni sono, io visitai a Nancy le tombe dei miei antenati, non ho potuto a meno di formare un voto: Possiamo noi (dissi a me stesso) seppellire in questa tomba, affidata alla custodia di una generosa nazione, tutte le discordie che separarono due paesi destinati a procedere insieme nella via del progresso e della civiltà! (*Segni generali di approvazione. Applausi ripetuti*). Possiamo noi con la nostra unione offrire un nuovo pegno di quella pace, senza della quale le nazioni non potrebbero prosperare! (*Bravo! bravo! Viva l'imperatore!*)

« Io ringrazio la città di Parigi dell'accoglienza fattami; poichè, ai giorni nostri, i rapporti d'amicizia e di buon accordo tra i sovrani hanno un doppio valore, allorchè essi s'appoggiano sulle simpatie e sulle aspirazioni dei popoli.

« All'imperatore!
« All'imperatrice!
« Al Principe imperiale!
« Alla Francia!
« Alla città di Parigi! »

Una doppia salva d'applausi e le grida più entusiastiche di *Viva l'imperatore!* accolsero queste ultime parole.

PRUSSIA. — L'*Havas-Bullier* pubblica i seguenti telegrammi:

Berlino, 29 ottobre, sera.

Si legge nella *Gazzetta della Croce*:

« Il principe di Hohenlohe ed il barone de Thungen hanno avuto un rifiuto. La Prussia rigetta qualunque modificazione. Esiste un accordo compiuto fra la Prussia, il Governo federale ed il Reichstag sulla convenienza di denunciare lo Zollverein, se di qui al 31 ottobre la Baviera non riconosce il trattato doganale ed il Wurttemberg il trattato di alleanza. »

Berlino, 29 ottobre, sera.

Si annunzia ufficialmente che l'abbandono del viaggio del principe reale e della principessa sua consorte in Inghilterra è affatto estraneo alla politica, e venne prodotto unicamente da un'indisposizione della principessa.

— In una corrispondenza da Berlino all'*Havas* si leggono i seguenti particolari sul convegno che il principe di Hohenlohe ha avuto col signor de Bismark, a proposito dei trattati doganali.

Il principe di Hohenlohe, imbarazzato dal voto della prima Camera, ha cercato un mezzo termine, e sembra averlo trovato nel viaggio di Berlino assieme ad uno dei membri della Camera recalcitrante, il signor de Thungen, che è nemico del principe di Hohenlohe indicano come eventuale candidato della maggioranza, nel caso in cui il posto rimanga vacante pel ritiro dell'attuale ministro.

Il principe di Hohenlohe ha senza dubbio sperato che l'uomo di fiducia del partito opposto si convincerebbe a Berlino della frustranità di qualunque resistenza.

La *Stampa della Germania del Sud* sostiene che il principe di Hohenlohe ha chiesto alla Prussia - di accordare agli Stati del Sud un voto comune contro proposte giudicate contrarie ai loro interessi.

Non so se questo particolare è esatto; ma so positivamente che la conferenza del principe di Hohenlohe e del signor de Thungen col signor de Bismark è rimasta senza risultato. Mi si assicura che il conte, lasciando da un lato la questione di fondo, si sarebbe trincerato dietro la evidente impossibilità

aver luogo il 31 corrente. Il principe di Hohenzollern partirà dunque stasera come è venuto, e qui non sembra dubitarsi che la prima Camera, in un modo o nell'altro, modificherà il suo voto.

AUSTRIA. — Da Vienna 29 ottobre scrivono in via telegrafica:

I giornali commentano i brindisi imperiali scambiati al banchetto che ebbe luogo all'Hotel de Ville di Parigi. Essi dicono che il convegno dei due sovrani a Parigi può acquistare una importanza più grande di quello che si fosse pensato sulle prime, ed accettano nel senso dei brindisi dell'imperatore d'Austria, il buon accordo proclamato tra l'Austria e la Francia.

— La Gazzetta ufficiale austriaca del 28 ottobre pubblica il trattato austro-prussiano attualmente ratificato relativo alla costruzione della ferrovia destinata a porre in comunicazione Landshut, Schwandowitz, Wildenschwert e Glatz.

Un rescritto regio, diretto al facente funzioni di bano di Croazia, sanziona a titolo di leggi provvisorie, le proposte presentate dall'ultima Camera ad eccezione di alcune disposizioni che sono in flagrante contraddizione coi diritti legittimi tradizionali e costituzionali dell'Ungheria.

A termini di un secondo rescritto si procederà senza ritardo alle elezioni per la Dieta che sarà ben presto convocata e che delibererà sulla rappresentanza della Croazia in seno al Parlamento ungherese e nelle delegazioni, nonché sulla sanzione definitiva del progetto di transazione coll'Ungheria.

Camera dei deputati. — Il ministro della giustizia sviluppa i punti principali della nuova procedura criminale che venne presentata. Le basi di questa riforma sono: l'atto d'accusa, la procedura orale, la pubblicità dei dibattimenti ed il giury.

La legge sulle scuole viene adottata alla terza lettura. Anche la frazione polacca ha votato per questa legge.

Finalmente la Camera ha adottato alla terza lettura e cogli emendamenti introdotti dalla Camera dei Signori la nuova legge criminale e la legge sul rinvio ad instantia.

— Il Journal des débats riassume in un secondo articolo le lettere che gli sono giunte da Vienna in questi ultimi giorni.

I corrispondenti del foglio parigino volendo definire con precisione il punto di veduta dell'Austria nelle questioni europee cominciano dallo sbazzare la situazione d'Europa; stabiliscono un nesso fra il convegno di Salisburgo e la visita dell'imperatore d'Austria a Parigi, indicano le condizioni principali che l'Austria doveva compiere preventivamente perché il convegno di Salisburgo potesse produrre tutti i suoi effetti.

In queste condizioni i corrispondenti del Débats non erano il consolidamento dell'ordine nell'intero dell'impero austriaco ed i rapporti di questa potenza cogli Stati della Germania del Sud.

Dopo avere asserito che la condotta della Russia rispetto alla Turchia non si può approvare ed ha già costituito soggetto delle più gravi meditazioni ai sovrani d'Austria e di Francia i citati corrispondenti concludono:

« Tutti questi argomenti costituiscono motivo di discussioni a Parigi in circostanze ben più favorevoli che non fossero quelle del convegno di Salisburgo. I due mesi trascorsi dall'epoca dell'incontro dei due imperatori non sono stati perduti da parte dell'Austria. Oggi l'accordo esiste fra l'Ungheria e gli altri paesi della monarchia austriaca; la revisione della Costituzione di febbraio va compendosi rapidamente; il ministero di cui de Beust è il capo ha felicemente attraversato una crisi difficile da cui uscì fortificato e con una autorità che non viene più contestata; finalmente le relazioni tra la Germania e l'Austria sono migliorate e le loro simpatie reciproche si accrescono ogni giorno. In tali contingenze l'amicizia dell'Austria diventa sempre più preziosa e tanto più desiderabile quanto la sua inimicizia e la sua ostilità potrebbero diventare più temibili. La Francia può oggi assicurarsi il concorso affezionato dell'Austria e trovarvi il pegno di un nuovo trionfo di quelle grandi cause che la sua missione le impone di proteggere e di far trionfare. »

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Tabella delle stanze dei Corpi militari al 28 ottobre 1867:

Fanteria:
Brigata granatieri Sardegna, stato maggiore Udine, 1° regg. Palermo, 2° Udine.
Brigata granatieri Lombardia, stato maggiore Treviso, 3° regg. Venezia, 4° Treviso.
Brigata granatieri Napoli, stato maggiore Padova, 5° regg. Padova, 6° Padova.
Brigata granatieri Toscana, stato maggiore Terni, 7° regg. Rieti, 8° Terni.
Brigata Re, stato maggiore Cremona, 1° regg. Cagliari, 2° Cremona.
Brigata Piemonte, stato maggiore Brescia, 3° regg. Bergamo, 4° Brescia.
Brigata Aosta, stato maggiore Caserta, 5° regg. Nola, 6° Caserta.
Brigata Cuneo, stato maggiore Mantova, 7° regg. Mantova, 8° Firenze.
Brigata Regina, stato maggiore Messina, 9° regg. Catania, 10° Messina.
Brigata Casale, stato maggiore Genova, 11° regg. Genova, 12° Genova.
Brigata Pinerolo, stato maggiore Torino, 13° regg. Torino, 14° Torino.
Brigata Savona, stato maggiore Salerno, 15° regg. Salerno, 16° Salerno.
Brigata Acqui, stato maggiore Palermo, 17° regg. Palermo, 18° Palermo.
Brigata Brescia, stato maggiore Bologna, 19° regg. Pesaro, 20° Bologna.
Brigata Cremona, stato maggiore Milano, 21° regg. Milano, 22° Milano.
Brigata Como, stato maggiore Foggia, 23° regg. Bari, 24° Bari.
Brigata Bergamo, stato maggiore Parma, 25° regg. Modena, 26° Parma.
Brigata Pavia, stato maggiore Napoli, 27° regg. Napoli, 28° Napoli.
Brigata Pisa, stato maggiore Venezia, 29° regg. Venezia, 30° Venezia.
Brigata Siena, stato maggiore Firenze, 31° regg. Firenze, 32° Firenze.
Brigata Livorno, stato maggiore Ancona, 33° regg. Ancona, 34° Ancona.
Brigata Pistoia, stato maggiore Livorno, 35° regg. Livorno, 36° Livorno.

Brigata Ravenna, stato maggiore Perugia, 37° regg. Orvieto, 38° Perugia.
Brigata Bologna, stato maggiore Chieti, 39° regg. Santa Maria Vetere, 40° Chieti.
Brigata Modena, stato maggiore Alessandria, 41° regg. Alessandria, 42° Alessandria.
Brigata Forlì, stato maggiore Roccaraso, 43° regg. Solmona, 44° Aquila.
Brigata Reggio, stato maggiore Verona, 45° Perugia, 46° Verona.
Brigata Ferrara, stato maggiore Piacenza, 47° regg. Piacenza, 48° Piacenza.
Brigata Parma, stato maggiore Genova, 49° regg. Genova, 50° Pavia.
Brigata Alpi, stato maggiore Bologna, 51° regg. Bologna, 52° Napoli.
Brigata Umbria, stato maggiore Palermo, 53° Trapani, 54° Caltanissetta.
Brigata Marche, stato maggiore Verona, 55° regg. Verona, 56° Verona.
Brigata Abruzzi, stato maggiore Girgenti, 57° regg. Girgenti, 58° Termini.
Brigata Calabria, stato maggiore Palermo, 59° regg. Palermo, 60° Palermo.
Brigata Sicilia, stato maggiore Gaeta, 61° regg. Gaeta, 62° Gaeta.
Brigata Cagliari, stato maggiore Napoli, 63° regg. Napoli, 64° Napoli.
Brigata Valtellina, stato maggiore Nocera, 65° Aversa, 66° Nocera.
Brigata Palermo, stato maggiore Catanzaro, 67° regg. Catanzaro, 68° Reggio (Calabria).
Brigata Ancona, stato maggiore Forlì, 69° regg. Peschiera, 70° Forlì.
Brigata Puglia, stato maggiore Cassino, 71° regg. Cassino, 72° Capua.
Corpo d'Amministrazione a Torino.
Cacciatori franchi ad Alessandria.

Battaglioni:
1° Battaglione a Siena, 2° Rimini, 3° Terni, 4° Firenze, 5° Bologna, 6° Napoli, 7° Catania, 8° Firenze, 9° Sora, 10° Taranto, 11° Poggio Mirteto, 12° Solmona, 13° Belluno, 14° Orvieto, 15° Messina, 16° Ortona del Marsi, 17° Genova, 18° Mestre, 19° Palermo, 20° Palermo, 21° Radicefani, 22° Aversa, 23° Milano, 24° Palermo, 25° Rocca d'Anfo, 26° Sora, 27° Lugano, 28° Vicenza, 29° Ascoli Piceno, 30° Sassari, 31° Corleone, 32° Milano, 33° Palermo, 34° Borsorano, 35° Lecce, 36° Salerno, 37° Napoli, 38° Monreale, 39° Livorno, 40° Misilmeri, 41° Firenze, 42° Torino, 43° Alivito, 44° Capua, 45° Castrovillari.

Corpo d'Amministrazione a Torino.
Cacciatori franchi ad Alessandria.

Battaglioni:
1° Battaglione a Siena, 2° Rimini, 3° Terni, 4° Firenze, 5° Bologna, 6° Napoli, 7° Catania, 8° Firenze, 9° Sora, 10° Taranto, 11° Poggio Mirteto, 12° Solmona, 13° Belluno, 14° Orvieto, 15° Messina, 16° Ortona del Marsi, 17° Genova, 18° Mestre, 19° Palermo, 20° Palermo, 21° Radicefani, 22° Aversa, 23° Milano, 24° Palermo, 25° Rocca d'Anfo, 26° Sora, 27° Lugano, 28° Vicenza, 29° Ascoli Piceno, 30° Sassari, 31° Corleone, 32° Milano, 33° Palermo, 34° Borsorano, 35° Lecce, 36° Salerno, 37° Napoli, 38° Monreale, 39° Livorno, 40° Misilmeri, 41° Firenze, 42° Torino, 43° Alivito, 44° Capua, 45° Castrovillari.

Corpo d'Amministrazione a Torino.
Cacciatori franchi ad Alessandria.

Battaglioni:
1° Battaglione a Siena, 2° Rimini, 3° Terni, 4° Firenze, 5° Bologna, 6° Napoli, 7° Catania, 8° Firenze, 9° Sora, 10° Taranto, 11° Poggio Mirteto, 12° Solmona, 13° Belluno, 14° Orvieto, 15° Messina, 16° Ortona del Marsi, 17° Genova, 18° Mestre, 19° Palermo, 20° Palermo, 21° Radicefani, 22° Aversa, 23° Milano, 24° Palermo, 25° Rocca d'Anfo, 26° Sora, 27° Lugano, 28° Vicenza, 29° Ascoli Piceno, 30° Sassari, 31° Corleone, 32° Milano, 33° Palermo, 34° Borsorano, 35° Lecce, 36° Salerno, 37° Napoli, 38° Monreale, 39° Livorno, 40° Misilmeri, 41° Firenze, 42° Torino, 43° Alivito, 44° Capua, 45° Castrovillari.

Corpo d'Amministrazione a Torino.
Cacciatori franchi ad Alessandria.

Battaglioni:
1° Battaglione a Siena, 2° Rimini, 3° Terni, 4° Firenze, 5° Bologna, 6° Napoli, 7° Catania, 8° Firenze, 9° Sora, 10° Taranto, 11° Poggio Mirteto, 12° Solmona, 13° Belluno, 14° Orvieto, 15° Messina, 16° Ortona del Marsi, 17° Genova, 18° Mestre, 19° Palermo, 20° Palermo, 21° Radicefani, 22° Aversa, 23° Milano, 24° Palermo, 25° Rocca d'Anfo, 26° Sora, 27° Lugano, 28° Vicenza, 29° Ascoli Piceno, 30° Sassari, 31° Corleone, 32° Milano, 33° Palermo, 34° Borsorano, 35° Lecce, 36° Salerno, 37° Napoli, 38° Monreale, 39° Livorno, 40° Misilmeri, 41° Firenze, 42° Torino, 43° Alivito, 44° Capua, 45° Castrovillari.

Corpo d'Amministrazione a Torino.
Cacciatori franchi ad Alessandria.

Battaglioni:
1° Battaglione a Siena, 2° Rimini, 3° Terni, 4° Firenze, 5° Bologna, 6° Napoli, 7° Catania, 8° Firenze, 9° Sora, 10° Taranto, 11° Poggio Mirteto, 12° Solmona, 13° Belluno, 14° Orvieto, 15° Messina, 16° Ortona del Marsi, 17° Genova, 18° Mestre, 19° Palermo, 20° Palermo, 21° Radicefani, 22° Aversa, 23° Milano, 24° Palermo, 25° Rocca d'Anfo, 26° Sora, 27° Lugano, 28° Vicenza, 29° Ascoli Piceno, 30° Sassari, 31° Corleone, 32° Milano, 33° Palermo, 34° Borsorano, 35° Lecce, 36° Salerno, 37° Napoli, 38° Monreale, 39° Livorno, 40° Misilmeri, 41° Firenze, 42° Torino, 43° Alivito, 44° Capua, 45° Castrovillari.

Corpo d'Amministrazione a Torino.
Cacciatori franchi ad Alessandria.

Battaglioni:
1° Battaglione a Siena, 2° Rimini, 3° Terni, 4° Firenze, 5° Bologna, 6° Napoli, 7° Catania, 8° Firenze, 9° Sora, 10° Taranto, 11° Poggio Mirteto, 12° Solmona, 13° Belluno, 14° Orvieto, 15° Messina, 16° Ortona del Marsi, 17° Genova, 18° Mestre, 19° Palermo, 20° Palermo, 21° Radicefani, 22° Aversa, 23° Milano, 24° Palermo, 25° Rocca d'Anfo, 26° Sora, 27° Lugano, 28° Vicenza, 29° Ascoli Piceno, 30° Sassari, 31° Corleone, 32° Milano, 33° Palermo, 34° Borsorano, 35° Lecce, 36° Salerno, 37° Napoli, 38° Monreale, 39° Livorno, 40° Misilmeri, 41° Firenze, 42° Torino, 43° Alivito, 44° Capua, 45° Castrovillari.

Corpo d'Amministrazione a Torino.
Cacciatori franchi ad Alessandria.

Battaglioni:
1° Battaglione a Siena, 2° Rimini, 3° Terni, 4° Firenze, 5° Bologna, 6° Napoli, 7° Catania, 8° Firenze, 9° Sora, 10° Taranto, 11° Poggio Mirteto, 12° Solmona, 13° Belluno, 14° Orvieto, 15° Messina, 16° Ortona del Marsi, 17° Genova, 18° Mestre, 19° Palermo, 20° Palermo, 21° Radicefani, 22° Aversa, 23° Milano, 24° Palermo, 25° Rocca d'Anfo, 26° Sora, 27° Lugano, 28° Vicenza, 29° Ascoli Piceno, 30° Sassari, 31° Corleone, 32° Milano, 33° Palermo, 34° Borsorano, 35° Lecce, 36° Salerno, 37° Napoli, 38° Monreale, 39° Livorno, 40° Misilmeri, 41° Firenze, 42° Torino, 43° Alivito, 44° Capua, 45° Castrovillari.

Corpo d'Amministrazione a Torino.
Cacciatori franchi ad Alessandria.

Battaglioni:
1° Battaglione a Siena, 2° Rimini, 3° Terni, 4° Firenze, 5° Bologna, 6° Napoli, 7° Catania, 8° Firenze, 9° Sora, 10° Taranto, 11° Poggio Mirteto, 12° Solmona, 13° Belluno, 14° Orvieto, 15° Messina, 16° Ortona del Marsi, 17° Genova, 18° Mestre, 19° Palermo, 20° Palermo, 21° Radicefani, 22° Aversa, 23° Milano, 24° Palermo, 25° Rocca d'Anfo, 26° Sora, 27° Lugano, 28° Vicenza, 29° Ascoli Piceno, 30° Sassari, 31° Corleone, 32° Milano, 33° Palermo, 34° Borsorano, 35° Lecce, 36° Salerno, 37° Napoli, 38° Monreale, 39° Livorno, 40° Misilmeri, 41° Firenze, 42° Torino, 43° Alivito, 44° Capua, 45° Castrovillari.

Corpo d'Amministrazione a Torino.
Cacciatori franchi ad Alessandria.

Battaglioni:
1° Battaglione a Siena, 2° Rimini, 3° Terni, 4° Firenze, 5° Bologna, 6° Napoli, 7° Catania, 8° Firenze, 9° Sora, 10° Taranto, 11° Poggio Mirteto, 12° Solmona, 13° Belluno, 14° Orvieto, 15° Messina, 16° Ortona del Marsi, 17° Genova, 18° Mestre, 19° Palermo, 20° Palermo, 21° Radicefani, 22° Aversa, 23° Milano, 24° Palermo, 25° Rocca d'Anfo, 26° Sora, 27° Lugano, 28° Vicenza, 29° Ascoli Piceno, 30° Sassari, 31° Corleone, 32° Milano, 33° Palermo, 34° Borsorano, 35° Lecce, 36° Salerno, 37° Napoli, 38° Monreale, 39° Livorno, 40° Misilmeri, 41° Firenze, 42° Torino, 43° Alivito, 44° Capua, 45° Castrovillari.

Corpo d'Amministrazione a Torino.
Cacciatori franchi ad Alessandria.

Battaglioni:
1° Battaglione a Siena, 2° Rimini, 3° Terni, 4° Firenze, 5° Bologna, 6° Napoli, 7° Catania, 8° Firenze, 9° Sora, 10° Taranto, 11° Poggio Mirteto, 12° Solmona, 13° Belluno, 14° Orvieto, 15° Messina, 16° Ortona del Marsi, 17° Genova, 18° Mestre, 19° Palermo, 20° Palermo, 21° Radicefani, 22° Aversa, 23° Milano, 24° Palermo, 25° Rocca d'Anfo, 26° Sora, 27° Lugano, 28° Vicenza, 29° Ascoli Piceno, 30° Sassari, 31° Corleone, 32° Milano, 33° Palermo, 34° Borsorano, 35° Lecce, 36° Salerno, 37° Napoli, 38° Monreale, 39° Livorno, 40° Misilmeri, 41° Firenze, 42° Torino, 43° Alivito, 44° Capua, 45° Castrovillari.

Corpo d'Amministrazione a Torino.
Cacciatori franchi ad Alessandria.

Battaglioni:
1° Battaglione a Siena, 2° Rimini, 3° Terni, 4° Firenze, 5° Bologna, 6° Napoli, 7° Catania, 8° Firenze, 9° Sora, 10° Taranto, 11° Poggio Mirteto, 12° Solmona, 13° Belluno, 14° Orvieto, 15° Messina, 16° Ortona del Marsi, 17° Genova, 18° Mestre, 19° Palermo, 20° Palermo, 21° Radicefani, 22° Aversa, 23° Milano, 24° Palermo, 25° Rocca d'Anfo, 26° Sora, 27° Lugano, 28° Vicenza, 29° Ascoli Piceno, 30° Sassari, 31° Corleone, 32° Milano, 33° Palermo, 34° Borsorano, 35° Lecce, 36° Salerno, 37° Napoli, 38° Monreale, 39° Livorno, 40° Misilmeri, 41° Firenze, 42° Torino, 43° Alivito, 44° Capua, 45° Castrovillari.

Corpo d'Amministrazione a Torino.
Cacciatori franchi ad Alessandria.

Battaglioni:
1° Battaglione a Siena, 2° Rimini, 3° Terni, 4° Firenze, 5° Bologna, 6° Napoli, 7° Catania, 8° Firenze, 9° Sora, 10° Taranto, 11° Poggio Mirteto, 12° Solmona, 13° Belluno, 14° Orvieto, 15° Messina, 16° Ortona del Marsi, 17° Genova, 18° Mestre, 19° Palermo, 20° Palermo, 21° Radicefani, 22° Aversa, 23° Milano, 24° Palermo, 25° Rocca d'Anfo, 26° Sora, 27° Lugano, 28° Vicenza, 29° Ascoli Piceno, 30° Sassari, 31° Corleone, 32° Milano, 33° Palermo, 34° Borsorano, 35° Lecce, 36° Salerno, 37° Napoli, 38° Monreale, 39° Livorno, 40° Misilmeri, 41° Firenze, 42° Torino, 43° Alivito, 44° Capua, 45° Castrovillari.

Corpo d'Amministrazione a Torino.
Cacciatori franchi ad Alessandria.

Battaglioni:
1° Battaglione a Siena, 2° Rimini, 3° Terni, 4° Firenze, 5° Bologna, 6° Napoli, 7° Catania, 8° Firenze, 9° Sora, 10° Taranto, 11° Poggio Mirteto, 12° Solmona, 13° Belluno, 14° Orvieto, 15° Messina, 16° Ortona del Marsi, 17° Genova, 18° Mestre, 19° Palermo, 20° Palermo, 21° Radicefani, 22° Aversa, 23° Milano, 24° Palermo, 25° Rocca d'Anfo, 26° Sora, 27° Lugano, 28° Vicenza, 29° Ascoli Piceno, 30° Sassari, 31° Corleone, 32° Milano, 33° Palermo, 34° Borsorano, 35° Lecce, 36° Salerno, 37° Napoli, 38° Monreale, 39° Livorno, 40° Misilmeri, 41° Firenze, 42° Torino, 43° Alivito, 44° Capua, 45° Castrovillari.

Corpo d'Amministrazione a Torino.
Cacciatori franchi ad Alessandria.

Battaglioni:
1° Battaglione a Siena, 2° Rimini, 3° Terni, 4° Firenze, 5° Bologna, 6° Napoli, 7° Catania, 8° Firenze, 9° Sora, 10° Taranto, 11° Poggio Mirteto, 12° Solmona, 13° Belluno, 14° Orvieto, 15° Messina, 16° Ortona del Marsi, 17° Genova, 18° Mestre, 19° Palermo, 20° Palermo, 21° Radicefani, 22° Aversa, 23° Milano, 24° Palermo, 25° Rocca d'Anfo, 26° Sora, 27° Lugano, 28° Vicenza, 29° Ascoli Piceno, 30° Sassari, 31° Corleone, 32° Milano, 33° Palermo, 34° Borsorano, 35° Lecce, 36° Salerno, 37° Napoli, 38° Monreale, 39° Livorno, 40° Misilmeri, 41° Firenze, 42° Torino, 43° Alivito, 44° Capua, 45° Castrovillari.

Corpo d'Amministrazione a Torino.
Cacciatori franchi ad Alessandria.

Battaglioni:
1° Battaglione a Siena, 2° Rimini, 3° Terni, 4° Firenze, 5° Bologna, 6° Napoli, 7° Catania, 8° Firenze, 9° Sora, 10° Taranto, 11° Poggio Mirteto, 12° Solmona, 13° Belluno, 14° Orvieto, 15° Messina, 16° Ortona del Marsi, 17° Genova, 18° Mestre, 19° Palermo, 20° Palermo, 21° Radicefani, 22° Aversa, 23° Milano, 24° Palermo, 25° Rocca d'Anfo, 26° Sora, 27° Lugano, 28° Vicenza, 29° Ascoli Piceno, 30° Sassari, 31° Corleone, 32° Milano, 33° Palermo, 34° Borsorano, 35° Lecce, 36° Salerno, 37° Napoli, 38° Monreale, 39° Livorno, 40° Misilmeri, 41° Firenze, 42° Torino, 43° Alivito, 44° Capua, 45° Castrovillari.

Corpo d'Amministrazione a Torino.
Cacciatori franchi ad Alessandria.

Battaglioni:
1° Battaglione a Siena, 2° Rimini, 3° Terni, 4° Firenze, 5° Bologna, 6° Napoli, 7° Catania, 8° Firenze, 9° Sora, 10° Taranto, 11° Poggio Mirteto, 12° Solmona, 13° Belluno, 14° Orvieto, 15° Messina, 16° Ortona del Marsi, 17° Genova, 18° Mestre, 19° Palermo, 20° Palermo, 21° Radicefani, 22° Aversa, 23° Milano, 24° Palermo, 25° Rocca d'Anfo, 26° Sora, 27° Lugano, 28° Vicenza, 29° Ascoli Piceno, 30° Sassari, 31° Corleone, 32° Milano, 33° Palermo, 34° Borsorano, 35° Lecce, 36° Salerno, 37° Napoli, 38° Monreale, 39° Livorno, 40° Misilmeri, 41° Firenze, 42° Torino, 43° Alivito, 44° Capua, 45° Castrovillari.

Corpo d'Amministrazione a Torino.
Cacciatori franchi ad Alessandria.

Battaglioni:
1° Battaglione a Siena, 2° Rimini, 3° Terni, 4° Firenze, 5° Bologna, 6° Napoli, 7° Catania, 8° Firenze, 9° Sora, 10° Taranto, 11° Poggio Mirteto, 12° Solmona, 13° Belluno, 14° Orvieto, 15° Messina, 16° Ortona del Marsi, 17° Genova, 18° Mestre, 19° Palermo, 20° Palermo, 21° Radicefani, 22° Aversa, 23° Milano, 24° Palermo, 25° Rocca d'Anfo, 26° Sora, 27° Lugano, 28° Vicenza, 29° Ascoli Piceno, 30° Sassari, 31° Corleone, 32° Milano, 33° Palermo, 34° Borsorano, 35° Lecce, 36° Salerno, 37° Napoli, 38° Monreale, 39° Livorno, 40° Misilmeri, 41° Firenze, 42° Torino, 43° Alivito, 44° Capua, 45° Castrovillari.

Corpo d'Amministrazione a Torino.
Cacciatori franchi ad Alessandria.

Battaglioni:
1° Battaglione a Siena, 2° Rimini, 3° Terni, 4° Firenze, 5° Bologna, 6° Napoli, 7° Catania, 8° Firenze, 9° Sora, 10° Taranto, 11° Poggio Mirteto, 12° Solmona, 13° Belluno, 14° Orvieto, 15° Messina, 16° Ortona del Marsi, 17° Genova, 18° Mestre, 19° Palermo, 20° Palermo, 21° Radicefani, 22° Aversa, 23° Milano, 24° Palermo, 25° Rocca d'Anfo, 26° Sora, 27° Lugano, 28° Vicenza, 29° Ascoli Piceno, 30° Sassari, 31° Corleone, 32° Milano, 33° Palermo, 34° Borsorano, 35° Lecce, 36° Salerno, 37° Napoli, 38° Monreale, 39° Livorno, 40° Misilmeri, 41° Firenze, 42° Torino, 43° Alivito, 44° Capua, 45° Castrovillari.

Corpo d'Amministrazione a Torino.
Cacciatori franchi ad Alessandria.

portanti di prosperità della provincia, peculiarmente in quel distretto, dove col bene alligna e con tanto amore è coltivata la vite: e applaudendo alle istituzioni enologiche, insisteva sulla loro importanza e faceva toccare quanto interessi che i nostri vini, da che per natura il possono, così per l'arte si migliorino da sfidare e vincere la concorrenza degli esteri e da frangere dal tributo che anche per essi paghiamo al di fuori.

Applaudissimo il discorso, la seduta si sciolse tra quella gioia serena, che accompagna sempre chi ha la coscienza di aver fatto un'opera buona, un'opera utile.

Facciamo i voti più caldi per il prosperamento della nuova istituzione, e perchè gli eccitamenti del marchese Giannelli sulla immensa convenienza che venga promossa l'industria enologica venendo intesi in tutta la nostra provincia, possa così aver vita quella società mirante al perfezionamento di tale industria che, proposta da alcuni illuminati nostri concittadini non potè ancora costituirsi per difetto dei mezzi all'uopo necessari.

— Il console del Belgio a Atlanta mandò al ministro degli Affari esteri di quel Regno sotto la data del 1° settembre ultimo i seguenti ragguagli intorno alle apparenze del raccolto del cotone negli Stati Uniti.

La quantità di terre piantate a cotone è stata molto più considerevole questo che l'anno scorso. D'altra parte sino al presente la temperatura è stata assai più favorevole che non per l'ultimo raccolto, e gli insetti distruttori, vermi e cavallette, hanno fatto guasti molto minori. Ecce il Texas e il Mississippi, dove alcune parti hanno avuto a lagnarsi di vermi e di un eccesso di pioggia, in tutte le altre sezioni contorniere i piantatori sono generalmente contenti. Il raccolto è cominciato dappertutto e alcune balle di cotone sono già comparse sui mercati del Sud. Giudiciando sopra i dati presenti e supponendo che plogie troppo continue o geli intempestivi non vengano a distruggere le capsule che stanno per maturare (e ciò, benchè possibile, è poco probabile) si può predire, senza tema di esagerazione, un raccolto di 2,500,000 a 2,800,000 balle di 500 libbre ciascuna. Quantunque il nuovo raccolto non affluisca alla vendita che in novembre e in dicembre, già il prezzo dei mercati ha subito l'influenza delle belle apparenze del raccolto. Le transazioni sono stentate, le comprare per la speculazione sono nulle e le comprare per i bisogni correnti si fanno a ribasso. Egli è a prevedere che verso la fine dell'anno, nel momento della massima vendita, i prezzi diminuiranno sensibilmente, lo stato politico dei due emisferi non essendo tale da provocare una ripresa industriale e commerciale che assorba l'eccedente di produzione di quest'anno senza depressione di prezzo.

— Scrivono da New-York 14 ottobre:
Le scuole pubbliche serali acquistano a New-York una importanza sempre crescente. Esse sono attualmente in numero di 27. Il numero delle persone che frequentano tali stabilimenti dal 7 ottobre (epoca della loro apertura) in qua è di 20,500. L'età degli allievi varia dal 12 al 60 anni. Le donne sono 7,500, i maschi 13,000.

Il corso degli studi si estende dal 1° lunedì di ottobre alla metà di febbraio.
Siamo anche soddisfatti di annunciare che una scuola della sera si apre oggi medesimo per comodo dei francesi che desiderano imparare la lingua inglese. Si trattava da qualche tempo di istituire una scuola di questo genere. Le autorità municipali si sono grandemente affrettate a disporla e la Commissione delle scuole pubbliche vi si è mostrata favorevolissima.

Questa scuola corrisponde ad un bisogno urgente. La grandissima parte dei francesi che si recano negli Stati Uniti ignorano infatti fino i primi rudimenti dell'inglese la cui conoscenza è indispensabile per chiunque voglia trovare impiego a New-York.

— La rete telegrafica americana si è accresciuta di una nuova linea assai importante, quella che mette in comunicazione la California coll'Isola di Cuba.

C'è argomento a sperare che varie altre non tarderanno a mettere le repubbliche dell'America del Sud in comunicazioni colle Antille, gli Stati Uniti e l'Europa.

La linea partendo da Cuba toccherà San Domingo, Porto-Rico, San Tommaso, la Trinità e Demerari e lì, il capo di San Rocco nella provincia del Rio Grande del Nord al Brasile.

Finalmente l'Avana e la Giamaica sembra che saranno riunite fra poco con un cordone sottomarino.

Il prezzo di un dispaccio semplice tra San Francisco e l'Avana venne fissato a dieci dollari.

— È arrivato a Parigi il signor Jack Dykshon. È quello che fondò a Melbourne l'Hotel des Etats-Unis, immensa caserma di viaggiatori fatta sul modello dell'Hotel Saint-Nicolas, di Nuova York, che contiene mille camere. Quell'albergo creato in un momento in cui non vi erano che dei piccoli alberghi, fece una tale fortuna che sul nostro continente non se ne può dare un'idea: più volte le camere sono state messe a prezzo e aggiudicate in ragione di 10 o 15 dollari per giorno. In tal guisa il proprietario ha messo da parte oltre tre milioni di franchi.

In quell'albergo nel 1856 tra l'editore del Ballarat Times e Lola Montes avvenne una scena che messe sottosopra tutta Melbourne. Il Seckamp direttore del detto giornale, assai in un articolo maledico il carattere della focosa attrice. La stessa sera quando il pubblicista entrava nella sala comune dell'Hotel des Etats-Unis per pranzarvi, Lola Montes lo frustò nel viso; Seckamp rispose con un frustino, poi i combattenti si presero per il collo e forse Lola Montes riusciva a vincere il suo avversario, se gli spettatori, usciti dallo stupore, non fossero intervenuti per separarli.

Questa aggressione suscitò nella città un entusiasmo veramente americano a favore di Lola Montes. Alle dieci le fu data una serenata; essa venne al balcone e fece un discorso alla folla. La sera dopo quando comparve al teatro Vittoria, il pubblico la salutò nel modo più entusiastico. L'attrice, abbandonata per un momento la parte, si avvicinò alla platea e disse al pubblico:

« Vi ringrazio della vostra bontà. Mi duole di dover parlare un'altra volta del signor Seckamp, ma non è mia colpa, perchè anche nel suo giornale di stamam ha ricominciato ad ingiuriarmi, lo sono una donna, ma l'ho sfidato alla pistola. Eppure lo credereste? Ha rifiutato (Applausi frenetici). Grazie di nuovo. »

L'ultima frase dipinge Lola Montes. Ma quel che dipinge il carattere americano è che il padrone dell'albergo radoppiò immediatamente il prezzo della tavola rotonda, e fece annunciare in tutti i giornali, non escluso il Ballarat

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO IN CHIETI - PROVINCIA DI TERAMO

Avviso d'asta per vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n. 3848.

Si rende noto al pubblico che in conformità al capo 5° del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con R. decreto 22 stesso mese, n° 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane del giorno 4 novembre p. v. nell'ufficio della sottoprefettura di Penne ai pubblici incanti dei beni qui sotto descritti per essere aggiudicati all'ultimo miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

- 1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'art. 104 del regolamento precitato;
- 2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non provi di aver depositato, a cauzione della offerta, nella Cassa del ricevitore del registro di Penne in contanti od in titoli del debito pubblico o in quelli che il Real Governo sarà per emettere a forma dell'art. 17 della legge anzidetta, il 10° del valore pel quale sono aperti gli incanti;
- 3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento surriferito;
- 4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti;
- 5° L'aggiudicazione sarà definitiva, né saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa;
- 6° Nei dieci giorni successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà pagare il primo decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre depositare una somma corrispondente al 50 per cento del prezzo di deliberamento per spese di contratto, tasse di registro, iscrizione e trascrizione ipotecaria, unitamente all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili nelle somme sotto indicate, salvo ulteriore definitiva liquidazione;
- 7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati assieme alle tabelle, e con i documenti a corredo, saranno depositati ed ostensibili ai concorrenti presso l'ufficio procedente.

N° dell'elenco	N° della tabella	Designazione degli stabili e loro provenienza	Comune ove è situato lo stabile	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Valore presuntivo delle scorte morte ed altri mobili	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
4	148	Terreno seminatorio, vignato ed incolto con casa colonica a creta in contrada Fonte Grande, Solagna e Teto, della superficie di ettari 13 68, in catasto n° 255 al 258, 3° 8 al 32, di provenienza della Mensa vescovile di Penne, confinante con gli eredi di Tommaso del Bono, demanio e bosso.	Penne	4928 93	492 89	•	25
4	211	Terreno seminatorio, vignato, con piccola casa a fabbrica di un solo membro in contrada sotto i Cappuccini, denominato in catasto Corpinetto, Laceroli e Santa Maria delle Grazie, della superficie di ettari 1 29 44, in catasto articolo 906, numero 1131 a 1453, sezione II, proveniente dal seminario di Penne, confinante con Luciano Sarchi, demanio, strada Arci.	•	3282 86	328 29	•	25
4	212	Terreno seminatorio, vignato ed olivato in contrada Arci e Sarcio, della superficie di ettari 1 27 14, in catasto art. 906, numeri 180, 181, 185, 189, sez. II, di provenienza del seminario suddetto, confinante con Scorpione, Renni Gianantonio, Maria Arcangelo Trivale e strada di Arci.	•	2401 86	240 19	•	25
4	213	Terreno seminatorio vignato in contrada Arci o fonte Murato, della superficie di ettari 0 66 44, in catasto art. 906, numeri 176 e 177, sezione II, della provenienza suddetta confinante col demanio per le monache di San Giovanni, Santa Micone, canonico Riddolfi, Renni e strada pubblica.	•	1273 20	127 32	•	10
4	214	Terreno seminatorio, vignato ed olivato, contrada Pleurano e San Leonardo, della superficie di ett. 1 13 08, art. 1023, sezione II, n° 413 del catasto della stessa provenienza, confinante, eredi di Salvatore, strada vicinale, del Bono ed Asseggio.	•	2170 •	217 •	•	25
4	215	Terreno seminatorio, vignato, olivato, nella contrada Cona Ciapetta e Zoccolanti, della superficie di ettari 0 23 54, in catasto art. 906, sezione I, num. 549 della stessa provenienza, confinanti Agostino Castiglione, Pietro Ciarella da due lati e la strada pubblica.	•	705 73	70 57	•	10
4	216	Terreno seminatorio con casa a creta di tre membri, contrada Pezza Lunga, della superficie di ett. 0 80 64, in catasto art. 950, num. 399, sezione C, della stessa provenienza, confinante barone Aliprandi, Asseggio, fosso e curato di Santa Marina.	•	1322 16	132 22	•	10
4	217	Terreno seminatorio, vignato, incolto ed inutile, con casa a creta di tre membri, in contrada Fonte viva, della superficie di ettari 9 14 16, in catasto art. 950, numero 430 al 435, sezione C, confinante strada pubblica, demanio, Aliprandi e Mensa arcidiaconale di Penne, di provenienza dello stesso seminario.	•	9226 20	922 62	•	50
4	218	Terreno seminatorio, querciato ed incolto con casa colonica in contrada Flagnano e Fontanella, non riportato in catasto, della stessa provenienza, e confinante la strada pubblica, il comune di Penne ed il demanio.	•	2912 20	294 22	•	25
4	219	Podere seminatorio, querciato, incolto ed inutile, con casa colonica di due membri in Villa di Rocca Finadamo, contrada Santa Maria Mirabella, della superficie di ettari 19 37 04, in catasto art. 140, num. 152 a 157, sezione F, della stessa provenienza, e confinante col fosso Spagna, torrente Mirabella, Del Bono ed eredi de Sanctis.	•	12305 66	1239 57	•	100
4	220	Podere seminatorio, olivato, vignato, querciato ed incolto, con casa colonica di 4 membri e forno da cuocere pane, in contrada S. Maria Mirabella, della superficie di ett. 13 40 64, in catasto art. 141, num. 141 al 151, sezione F, della stessa provenienza, confinante De Sanctis di Ortona, eredi di Castiglione, Capitoletto di Penne, Del Bono, e seminario di Penne.	•	7719 58	771 96	•	50
4	221	Podere seminatorio, vignato, olivato, querciato, incolto, inutile ed orto con casa colonica per la sola parte spettante al demanio, essendo detto podere indiviso per metà col barone Scorpione al quale trovatisi intestato in catasto all'art. 1113, parte dei numeri 194 a 112, sezione C, della superficie di ettari 22 76 40, proveniente dal seminario suddetto, la casa colonica è composta di 11 membri a fabbrica, compreso uno a creta con forno da cuocere pane, nella villa di Roccafinadamo in contrada Sant'Angelo, confinante gli eredi del marchese di Castiglione, barone Scorpione, Frasmondi abate e demanio di Santa Chiara.	•	10250 76	1025 08	•	100
4	222	Terreno seminatorio nella contrada Sant'Angelo, della superficie di ettari 0 20 16, in catasto art. 1113, numero 98, sezione C, di provenienza dello stesso seminario, e confinante col barone Scorpione da tutti i lati.	•	165 96	16 60	•	10
4	223	Terreno seminatorio, pratiro, incolto ed inutile con casa colonica nella contrada Colle maggio e trofigno dell'estensione di ettari 10 19 96, in catasto articolo 1113, parte dei numeri 258 al 262 della stessa provenienza, e confinante con Trasmondi, arcidiacono di Penne, ed eredi Castiglione.	•	2856 46	285 65	•	25
4	226	Casa di 4 membri in contrada San Domenico, in catasto art. 1348, n° 222, sezione G, della stessa provenienza, confinante padri Domenicani soppressi, casa Guerrieri e vicolo San Domenico.	•	3704 79	370 48	•	25
4	228	Terreno seminatorio, vignato, olivato, in contrada Sant'Antonio Albucci, della superficie di ettari 1 76 90, in catasto n° 63 e 69, di provenienza della chiesa cattedrale di Penne, e confinante colla strada vicinale, Giuseppe Evangelista, eredi di Filippo Abate, strada pubblica e demanio.	•	1467 •	146 70	•	10
4	229	Terreno seminatorio, olivato, in contrada Ringa e Costacromarechia, dell'estensione di ett. 1 22 72, in catasto n° 130 a 132, proveniente dalla chiesa cattedrale suddetta, confinante coi fratelli Giaccia alias pallotta, barone Aliprandi e Domenico Riddolfi.	•	1273 46	127 35	•	10
4	187	Terreno seminatorio, vignato cannetato ad uso d'orto in contrada Palmuccio o tuanciale dell'estensione di ettari 1 61 28, in catasto numeri 236, 238 e 239, di provenienza della Mensa vescovile di Penne, confinante con Vicini Giuseppe, D. Vincenzo Domenico, il fosso e la strada.	C. Accorvino	1031 44	103 44	•	10
4	188	Podere seminatorio, olivato, vignato, fruttato ed incolto con casa colonica di 9 membri, con gradinata esterna a due bracci e forno da cuocere pane, il tutto in buono stato in contrada Castelluccio o Colacchio, dell'estensione di ettari 54 38 16, in catasto n° 37 al 43, di provenienza della Mensa vescovile di Penne, confinante con Camillo Cancelli, Luigi Viola, fratelli De Petris di Teramo, Silvestro Mariotti, Mappi Michelino, Filippo Colasante, Francesco Ferri, Pasquale di Crasanzo, e Mensa vescovile stessa.	Pianella	16205 86	1620 58	•	100

3385

Chieti, 12 ottobre 1867.

Il Direttore compartimentale del demanio e tasse
Cav. Muffono.



Provincia di Firenze

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto direttore del demanio in Firenze rende noto al pubblico:

Che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, n° 3852, sarà proceduto nel locale della comune di Castelflorentino sotto la presidenza del delegato della Commissione provinciale istituita colla citata legge, e coll'intervento del ricevitore del registro locale quale rappresentante delle R. finanze, alle ore dieci (10) antimeridiane del giorno 16 novembre 1867, all'incanto dei lotti dei beni qui sotto descritti per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le appresso condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'art. 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti o in titoli del Debito Pubblico, o in quelli che il R. Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge

anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, né saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ec. ec., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'ufficio di registro di Castelflorentino suddetto saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

N. dell'elenco	Immobili che si pongono in vendita	Comune ove sono situati i beni posti in vendita	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	Casa di cinque piani in sezione A, via Attavanti	Castel Fiorentino	3,409 75	340 97	25
2	id. di un solo piano id. id.	id.	1,327 33	132 73	10
3	id. a due piani, in sezione F, luogo detto il Casino	id.	1,315 66	131 56	10
4	Un podere denominato Bucciarda, con casa colonica e sue pertinenze.	id.	29,258 70	2,925 87	100
5	id. denominato Casa Nuova id. id.	id.	24,188 33	2,418 83	100
6	id. in luogo detto Giglio id. id.	id.	19,078 02	1,907 80	100
7	id. nel luogo detto Malacoda id. id.	id.	19,020 31	1,902 03	100
8	id. nel luogo detto Verone id. id.	id.	13,045 98	1,304 59	100
9	id. nel luogo detto San Donato id. con annessovi cappella con campanile e due campane.	id.	13,122 73	1,312 27	100
10	Una casa in luogo detto Passaponte, a due piani, sez. E . .	id.	1,787 67	178 76	10
11	Podere denominato il Pino, con casa colonica e rustiche dipendenze.	id.	13,894 51	1,389 45	100
12	Due appezzamenti di terra lavorativa, vitata, pioppata in luogo detto Mutini.	Montajone	408 76	40 87	10
13	Un appezzamento di terra lavorativa, vitata, pioppata, in luogo detto Amaranato.	id.	984 59	98 45	10
14	Podere in luogo detto San Michelino a Pillo	id.	8,984 07	898 40	50
15	Orto tenuto da ortaggi con vari frutti e viti, posto in luogo detto San Vivaldo.	id.	1,899 60	189 96	10
16	Apppezzamento di terra seminata, prativa id. id.	id.	429 50	42 95	10
17	Prato naturale con pozzo al centro id. id.	id.	95 20	9 52	10

Firenze, 22 ottobre 1867.

3343

Il Direttore
Cantamessa.

Liquidazione volontaria.

La Magona d'Italia fabbrica d'acciaio Bessemer e di ferro in Piombino, Toscana (si faccia alle celebri miniere di ferro dell'Isola dell'Elba, in vicinanza di buone miniere di carbon fossile e di abbondanti lavorazioni di carbone vegetale) sarà venduta all'asta pubblica il 23 gennaio 1868 al migliore offerente oltre il prezzo riservato di lire italiane 310,000 a meno che prima di detta epoca non venga fatta privatamente una offerta migliore. Il prezzo riservato di lire italiane 310,000 non rappresenta nemmeno un quinto del capitale impiegato per la costruzione di questo grandioso stabilimento, ma qualunque offerta deve includere necessariamente quella somma in danaro contante onde poter soddisfare tutte le ragioni che hanno sulla Magona. Per tal modo questa bella proprietà può essere ceduta al compratore libera da qualunque ragione su di essa. Le macchine sono in perfetto ordine e sono capaci di produrre quando che sia circa 3,500 tonnellate d'acciaio per anno direttamente coll'Alto Forno, ed assai più con seconda fusione.

Il sig. J. Alfredo Novello può immediatamente trattare le offerte che gli vengono fatte da capitalisti che abbiano intenzione di comprare. Dirigersi per ciò a Villa Novello, via San Giacomo, Genova, dove si potranno avere particolareggiate informazioni su detta proprietà.

AVVISO.
Il signor avv. Francesco Majoli, possidente domiciliato in San Miniato, in proprio e come mandatario dei suoi fratelli avv. Enrico e dottor Giuseppe Majoli, deduce a pubblica notizia che non riconoscerà per valida ed obbligatoria qualunque contrattazione di bestiame ed altro, che in nome del prefato sig. Majoli, senza suo consenso in scritto venisse posta in essere da Luigi di Filippo Caponi, contadino al podere denominato Casa Nuova, situato nel popolo di San Giovanni a Corazzano in comunità di San Miniato.

Avviso.
Si rende noto a chiunque possa avervi interesse come la donna Domenica Villa attendente alle cure domestiche domiciliata nel comune di Rocca San Casciano, rappresentata dal sottoscritto suo procuratore, ha presentato ricorso all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile di Rocca San Casciano per ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima dell'infirmità fondo di proprietà di Sebastiano Zauli, possidente domiciliato nel comune suddetto da bastarsi a danno del medesimo, cioè:

Un podere detto la Vallicella, composto di casa padronale e rusticale e di diversi appezzamenti tenuti a varia coltura, situato nel popolo di Villa Renosa, comune di Rocca San Casciano, al quale confinano: 1° Ravaglioli; 2° Confalonieri; 3° Fiorentini, salvo, ecc., rappresentato dalle particelle di numero 45, 46, 47, 48, 55, 56, 57, 58, 60, 77, 78, 61, 62, 79, 80, 81, 82, sezione B. Fatto il 29 ottobre 1867.

3399

Il procuratore
Dott. LODOVICO PAGANELLI.



Provincia di Napoli

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE
SUGLI AFFARI

Avviso d'asta.

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge del 21 agosto 1862, n° 793, a nome della Società anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 novembre 1867 si procederà in una delle sale di quest'ufficio con intervento ed assistenza del signor direttore del demanio, o di chi sarà a ciò delegato ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione e senza farsi luogo a ripetizione d'incanto in caso di deservimento dell'esperimento in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni della Cassa ecclesiastica pervenuti al demanio, descritti al numeri 2, elenco 102; 4 e 6, elenco 141; unico, elenco 146; ed unico, elenco 176, pubblicati nel Giornale di Napoli dei giorni il 1° 5 novembre 1866, il 2° 5 gennaio 1867, il 3° 7 gennaio 1867, ed il 4° 4 luglio 1867, quali el enchi, assieme ai relativi documenti, trovatisi depositati nell'ufficio della ricevitoria suddetta.

I beni che si pongono in vendita consistono:

Elenco 102.
Lotto 2° — Fondo denominato Riolo in Sant'Agata nel comune di Massalubrense con casa colonica, di morggia 37. Vi è canone.

Elenco 141.
Lotto 4° — Territorio posto nel comune di Sant'Antimo, diviso, in due pezzi, luogo detto Via di Frano, di morggia 6,270.

Lotto 6° — Territorio con casa colonica denominato Capone, nel comune di Giuliano, di morggia 33.

Elenco 146.
Lotto unico — Terreno con casa colonica nel comune di Giuliano, luogo detto Scarafra Grande in Santa Maria a Cubito, di morggia 112.

Elenco 176.
Lotto unico — Casamento in condominio coi signori del Pezzo e Maglione al vicolo Cangi a Materdei, n. 7. Il presente lotto comprende: 1° l'appartamento al primo piano a destra nella scala principale, con piccolo giardino; 2° il quarto a primo piano con ingresso da una scaletta interna; 3° quarto al secondo piano a destra nella medesima scaletta; 4° altro quarto di rincontro al precedente; 5° basso nel lato d'entrata di un cortiletto interno; 6° il quarto accessibile da piccola scala di scala, a destra dello stesso cortiletto; 7° il basso in seguito di tale scaletta; 8° il basso di rincontro.

L'asta sarà aperta sui seguenti prezzi d'estimo:

Elenco 102, lotto 2° — L. 32,515 55
Elenco 141 — 4° — 10,116 22
" — 6° — 21,390 81
" 146 — unico — 66,683 80
" 176 — unico — 14,494 56

Ogni offerta di aumento non potrà essere minore:

Pel lotto secondo di L. 100
Pel lotto quarto di » 100
Pel lotto sesto di » 100
Pel lotto unico (Elenco 146) di . . . » 200
Pel lotto unico (Elenco 176) di . . . » 100

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella Cassa di ricevitoria in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Napoli, 24 ottobre 1867.

3359

Il Segretario
G. Piccirillo.

FIRENZE — Tip. EREDI BORTA, via del Castellaccio.